

PER L'ANNO 2016- 16 MAGGIO 2017 ORE 21:21

Studi di settore: pubblicata la revisione congiunturale speciale

Gli studi di settore per il periodo d'imposta 2016 tengono conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, che ha caratterizzato l'annualità in questione. Lo ha previsto il Ministero dell'Economia e delle finanze con D.M. 3 maggio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che ha disposto la revisione congiunturale speciale dei 193 studi di settore in vigore per il 2016, che tiene conto di particolari correttivi da applicare ai risultati in ragione del settore di riferimento, del territorio e delle specificità individuali, che caratterizzano l'attività d'impresa o professionale.

In Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il D.M. 3 maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'approvazione della **revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo d'imposta 2016**.

In particolare, la revisione degli studi di settore riguarda le attività economiche delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio.

L'emanazione del provvedimento si è resa necessaria al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, che ha caratterizzato il 2016, così come è risultato dall'analisi delle informazioni rese disponibili dall'ISTAT, dalla Banca d'Italia, da Prometeia, dal MISE e da Angaisa.

Nello specifico, i trend economici dei singoli modelli organizzativi (cluster) tengono conto anche delle peculiarità del territorio, mediante le osservazioni giunte dagli Osservatori regionali per gli studi di settore, che hanno condotto a correttivi specifici, tenendo conto:

- delle contrazioni più significative dei margini e delle redditività;
- del minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari;
- della riduzione dell'efficienza produttiva;
- degli andamenti congiunturali negativi dei diversi settori, anche in relazione al territorio;
- della ritardata percezione dei compensi da parte dei lavoratori autonomi a fronte delle prestazioni rese.

I **correttivi** da applicare ai risultati degli studi di settore variano a seconda del settore, del territorio e delle specificità individuali.

Correttivi congiunturali di settore

I correttivi sono stati effettuati per tutti i **193 studi** di settore in vigore per il periodo di imposta 2016. Ciò perché si è tenuto conto della riduzione dei margini e delle redditività, distinguendo nello specifico tra attività di impresa (182) studi di settore e attività professionali.

Correttivi congiunturali territoriali

Per i 182 studi di settore di attività di impresa, tale correttivo tiene conto altresì del minor grado di utilizzo degli impianti e macchinari, collegati alla crisi economica inerente il territorio.

Sono state individuate **sette aree territoriali omogenee** che variano per:

- modernizzazione del commercio;
- servizi di prossimità;
- caratteristiche socio economiche del territorio.

Correttivi congiunturali individuali

I correttivi individuali intervengono per aggiornare il modello per coloro che hanno presentato nel 2016 una situazione di crisi e tengono conto della contrazione dell'efficienza produttiva e della ritardata percezione di compensi.

Quanti, per il periodo d'imposta 2016, dichiarano, anche a seguito dell'adeguamento, ricavi o compensi di ammontare non inferiore a quello risultante dall'applicazione degli studi di settore integrati con i nuovi correttivi, non **sono assoggettabili ad accertamento** per questa annualità.

A cura della Redazione